

SOAVE

Il sindaco
scrive
a Bezos:
"Nozze qui"



Il Castello di Soave

LA DENUNCIA

Carcere
sovraffollato
230 detenuti
in più



Il carcere a Montorio

IL CALDO E LE GRANDI MANOVRE D'ESTATE.



La politica che scotta

In primo piano ci sono le elezioni regionali, che dovrebbero tenersi in autunno, ma non è escluso un rinvio alla prossima primavera. Tutto si ricollega comunque alle prossime amministrative di Palazzo Barbieri che si svolgeranno nel 2027. A PAG. 2-3-4-5

OK**Giorgia Palmas**

La showgirl chiamata in Arena come gonghista per l'allestimento di Nabucco. Lei dice di essere legata a Verona e in particolare alla Madonna della Corona. Non si sbaglia mai.

**Gisella Cardia**

Non ci sarebbero elementi sovranaturali dietro le lacrimazioni attribuite alla Madonna di Trevignano. Le analisi avrebbero rilevato la presenza esclusiva del Dna della veggente.

KO

IL CALDO E LE GRANDI MANOVRE D'ESTATE/1.

La Destra in cerca di un volto nuovo

Borchia manda un messaggio agli alleati: "Non diamo per scontato che la partita sia vinta"



L'eurodeputato Paolo Borchia. A destra, Tosi con il neoacquisto Coletto e Bozza

Quando comincia l'estate la politica sente il caldo. E va in ebollizione. Così tra colpi di sole, scottature e maturazioni eccessive, cominciano le grandi manovre in vista degli appuntamenti elettorali. In primo luogo quello regionale che dovrebbe essere in autunno, ma non è escluso ancora un rinvio in primavera 2026, test regionale che si collega volenti o nolenti alle prossime amministrative di Verona nel 2027. ma partiamo dalle regionali, dove come è noto il centrodestra continua a discutere su un terzo mandato per Zaia che non ci sarà, anche perché alle aperture di Fratelli

d'Italia hanno risposto duramente quelli di Forza Italia che chiedono un eventuale scambio con lo ius scholae. provocazione contro provocazione. Quindi magari resterà ancora alla lega la presidenza ma non più con Zaia mentre Fratelli d'Italia potrebbe puntare alla Lombardia. Oppure terrà duro per avere la presidenza del Veneto. Insomma, niente di nuovo. In ogni caso il segretario provinciale della Lega Paolo Borchia capodelegazione a Bruxelles come eurodeputato mette subito le cose in chiaro: "Niente pacchetti prestabiliti, il Veneto e Verona hanno bisogno

dei candidati migliori ma sono competizioni con logiche diverse. A Roma se ne può discutere, ma le elezioni si vincono sui territori". Che cosa vuol dire? Qual è il messaggio agli alleati? "Per quanto riguarda le prossime elezioni comunali di Verona – prosegue Borchia – non diamo per scontato che la partita sia già vinta per il centrodestra. La nostra città ha diversi problemi, ora serve iniziare a ragionare sulle soluzioni; il centrodestra ha il compito di rimotivare i propri elettori e per farlo servono le idee e le persone: il candidato sindaco dovrà essere un volto nuovo, un

profilo condiviso su cui convergano in maniera chiara e decisa tutte le forze del centrodestra veronese. In mancanza di queste condizioni, le sinistre avranno nuovamente campo aperto. E Verona non se lo può permettere". Messaggio chiaro: volto nuovo. Significa bocciare l'ipotesi di un ritorno di Flavio Tosi, ex sindaco per due mandati eurodeputato e ora coordinatore veneto di Forza Italia. Altrimenti, dice Borchia, il centrodestra si ripresenterà diviso come l'ultima volta e vincerà ancora il centrosinistra.

SEGUE

IL CALDO E LE GRANDI MANOVRE D'ESTATE/2.

Boscaini rilancia Tosi per la Regione

“E’ il nome giusto e sarebbe un valore aggiunto”. Da Re passa a Liga Veneta Repubblica



Paola Boscaini, Enrico Corsi e Toni Da Re

Una risposta indiretta quindi all'alleato Forza Italia: voi chiudete la porta sul terzo mandato e noi non accettiamo l'ipotesi di un ritorno di Tosi a Palazzo Barbieri. E arriva pronta la risposta della parlamentare di Forza Italia Paola Boscaini che rilancia su Tosi per la Regione: "Giusto non dare un terzo mandato ai governatori, che poi per Zaia sarebbe stato il quarto. Dopo tanti anni è fisiologico un ricambio, l'auspicio adesso è che nel centrodestra non si decida per mere logiche partitiche, ma che si guardi alla persona e alla qualità del candidato governatore. Per questo noi pensiamo che Flavio Tosi sia il nome giusto: sarebbe un valore aggiunto in primis per il Veneto,

che nei prossimi cinque anni dovrà affrontare sfide complesse su temi cruciali come sanità, trasporti, infrastrutture ed energia; ma anche per Forza Italia sul piano nazionale, dato lo spessore politico e amministrativo di Tosi". E restando in tema, come anticipato dalla cronaca di Verona la settimana scorsa, l'ex leghista Luca Coletto è entrato in Forza Italia ricostruendo l'asse con Flavio Tosi e dalla Lega dovrebbe arrivare anche il consigliere regionale Enrico Corsi, ex assessore ai tempi di Tosi sindaco. Dalla Lega sono tante le partenze. Per esempio torna sugli scudi la vecchia Liga Veneta Repubblica che fa campagna acquisti. A dare l'annuncio

è lo stesso direttivo storico del movimento oggi composto (fra gli altri) dal segretario Gianluigi Sette, Fabrizio Comencini, Mariangelo Foggiano, Franco Roccon ed Ettore Beggiano. L'ultimo arrivo è quello di Toni Da Re, già segretario nazionale della Liga Veneta-Lega nord. Così Toni Da Re: "Ho scelto di accettare l'invito di entrare a far parte di questo movimento perché qui ritrovo i miei valori personali e politici, quelli che mi hanno accompagnato per una intera vita e a cui io resto fedele. La Liga Veneta Repubblica è la sola realtà nel panorama politico veneto che ancora lotta realmente per portare avanti gli interessi del nostro territorio e di tutti noi Veneti che qui vivia-

mo, lavoriamo e cresciamo i nostri figli. In questa nuova avventura sento di potere mettere a frutto la mia esperienza e la mia passione, coltivando l'amore profondo che nutro per questa terra".

Gianantonio Da Re (classe 1953) in passato ha ricoperto la carica di consigliere regionale veneto, di sindaco di Vittorio Veneto e, fino allo scorso anno, quella di europarlamentare nelle file della Lega.

La Liga presenterà una propria lista alle prossime elezioni regionali in Veneto. Alle precedenti elezioni ha corso nella coalizione di centro-destra con Luca Zaia, ottenendo l'elezione di un proprio rappresentante a Palazzo Ferro Fini.

SEGUE

IL CALDO E LE GRANDI MANOVRE D'ESTATE/3.

Il Pd (forse) converge su Manildo

Intanto il Movimento Civico Traguardi supera a sinistra e si dichiara entusiasta

Se il centrodestra è in continua battaglia, nel centro-sinistra la situazione non è molto più rosea in vista delle regionali. Chi sarà il candidato alla presidenza? Alla fine il Pd del Veneto dovrebbe convergere sull'ex sindaco di Treviso e avvocato Giovanni Manildo.

Il pd veronese con il segretario provinciale Franco Bonfante non era però convintissimo della scelta: "Come lui ce ne sono anche tanti altri", avrebbe detto il segretario. Fuori dai denti: se candidati un Achille Variati, vicentino, o Giordani sindaco di Padova, entrambi eletti e rieletti più volte, con forte radicamento ed esperienza, nessuno discute, ma Giovanni Manildo ha fatto il sindaco per un mandato a Treviso e poi basta. Un po' come Paolo Zanotto verrebbe da dire.

E allora per questo Bonfante, sentita l'assemblea del partito, aveva presentato anche tre nomi di partito come Federico Benini, Alessia Rotta e Gianni dal moro e tre personaggi della società civile come si diceva una volta, tra cui il fisico Carlo Rovelli, veronese, l'assessora Maria Luisa Ceni e la vicesindaca di Bosco Alessandra Albarelli.

Nel frattempo che il Pd discuteva anche su nomi



Franco Bonfante. Sotto, Giovanni Manildo



come Antonella Viola e l'ex calciatore Aldo Serena, Traguardi superava a sinistra il Pd ed usciva con una nota entusiasta pro Manildo.

"Non abbiamo fatto giravolte-sostiene il segretario provinciale Franco Bonfante- ma siccome avevamo qualche perplessità sul nome proposto abbiamo avanzato

altre possibili soluzioni, spiegando i nostri motivi. Vista la prevalenza nella direzione regionale del partito del nome di Manildo, abbiamo preso atto. Ma come lui secondo me ce ne sono tanti altri: l'ho detto e l'ho ripetuto. E' una candidatura dignitosa ma non fortissima e quindi ci poteva stare anche un nome veronese".

Su Manildo invece si concentra Traguardi: "Esprimiamo il nostro apprezzamento per la candidatura di Giovanni Manildo alla presidenza della regione Veneto. Crediamo sia un segnale importante che il fronte progressista sia il primo ad aver identificato il suo candidato, sintomo dell'unità e della visione comuni di un'alleanza politica ampia e trasver-

sale decisa a lavorare assieme per il Veneto del futuro. È chiaro che in questo percorso un ruolo centrale sarà giocato dalle forze civiche, Traguardi si è già messo a disposizione del candidato e della coalizione. Ora, insieme a Giovanni Manildo è il momento di costruire una proposta politica concreta e lungimirante, partendo da temi fondamentali come casa, trasporti e sanità, forti dell'esperienza diffusa di tante amministrazioni e amministratori locali che si stanno mettendo in gioco per immaginare un futuro migliore per il Veneto", conclude la nota del movimento presieduto da beatrice Verzè e che sostiene Damiano Tommasi.

SEGUE

IL CALDO E LE GRANDI MANOVRE D'ESTATE/4.

Intanto il Pat divide la giunta Tommasi

L'assemblea provinciale del Pd non lo ha votato per non irrigidire le posizioni

Segnali delle diverse sensibilità che ci sono nella sinistra che sostiene il sindaco a Palazzo Barbieri, alle quali vanno affiancate quelle di Sinistra Italiana che più volte si è smarcata su temi urbanistici e non solo. E a proposito di urbanistica c'è stato un altro passaggio singolare nel Pd veronese dove nell'assemblea del partito provinciale è stato presentato il documento sul nuovo Piano di assetto del territorio, documento curato dai consiglieri Bresola e Casella, e che su alcuni punti critica il lavoro della vicesindaca Barbara Bissoli. In particolare sulla grande viabilità, la mobilità e le infrastrutture, fra Traforo delle Torricelle e strade mediane o di gronda. Ma non è stato votato. Perché? "Il documento è un contributo validissimo, un bel lavoro dei consiglieri Bresola e Casella, spiega il segretario Pd Bonfante, con il quale andremo a confrontarci con gli alleati, con la vicesindaca e con il sindaco, portando le nostre osservazioni. Se lo avessimo messo in votazione sostiene Bonfante avremmo solamente irrigidito le posizioni rendendo più difficile il confronto successivo e creando un precedente per cui dopo a ogni modifica saremmo dovuti tornare al voto in



Il sindaco Damiano Tommasi. In alto, Marco Padovani

assemblea. Questo documento è il punto di partenza per il confronto e andremo a discuterne". Ma nei prossimi giorni ci sarà occasione per vedere altre differenze nella Giunta Tommasi. Sinistra Italiana ha già manifestato a Roma contro il piano europeo per il riarmo #StopRearmEu, contro la guerra, riarmo, pulizia etnica e militarismo. Tema che vede il Pd collocato diversamente e il Pd veronese sta preparando una manifestazione per Gaza e denunciare la distruzione di questa terra. Ma sul

piano del riarmo?

Differenze che non passano inosservate nemmeno al centrodestra che con il deputato Marco Padovani interviene così: "Il nuovo Piano di Assetto del Territorio, che dovrebbe definire le trasformazioni urbanistiche di Verona per il prossimo decennio, nasce in un clima di opacità e chiusura. L'assenza di confronto reale, tanto con i cittadini quanto all'interno della stessa maggioranza, è un fatto politico grave. E se anche esponenti storicamente lontani dalle mie posizio-



ni, come Giorgio Massignan, esprimono pubblicamente perplessità così forti, allora è evidente che qualcosa si è rotto anche dentro il centrosinistra." E Padovani aggiunge: "Siamo di fronte a un atto fondamentale per il futuro della città, ma il dibattito è stato di fatto impedito."

"È evidente – prosegue Padovani – che la vicesindaca Bissoli guida la pianificazione urbanistica con piglio solitario, e che il resto della maggioranza si adegua in nome dell'equilibrio politico. Ma così facendo si esclude l'intera città da un processo che dovrebbe essere invece condiviso e trasparente. Una dinamica surreale, che dimostra quanto il confronto sia ormai soffocato."

E che il Pd in assemblea decida di non votare il documento sul Pat perché contiene alcune critiche che farebbero innervosire Tommasi e Bissoli la dice lunga.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



MENTRE NON SI PLACANO LE PROTESTE, ARRIVA UNA PROPOSTA DAL VERONESE

Pressi scrive a Bezos: “Matrimonio a Soave”

Contattata la direzione generale di Amazon Italia. Gli arrivi dei vip hollywoodiani previsti al Catullo



Non si placano le polemiche attorno al matrimonio di Jeff Bezos, il proprietario del sito di e-commerce Amazon, previsto per tre giorni a Venezia dal 26 al 28 giugno.

Proprio in riva alla laguna, infatti, sono già nati diversi comitati che intendono in ogni modo contrastare la presenza del magnate americano tra le sponde del Canal Grande, come testimoniato anche nella giornata di ieri da una plateale protesta organizzata da Green Peace Italia in Piazza San Marco.

Proteste che hanno già sortito i primi effetti, con l'entourage dell'imprenditore americano che a fronte delle continue pressioni dei comitati "no Bezos" ha dovuto spostare il luogo della cerimonia nel blindatissimo Arsenale della Serenissima.

Un matrimonio, quindi, che non s'ha da fare, o quantomeno non s'ha da fare nella città dei dogi.

E così, appena 90 km più in là, in direzione Milano, a proporsi di ospitare il "sì" di Bezos e signora, c'è niente di meno che il borgo più bello d'Italia. Come spiega il sindaco di Soave, la cittadina murata dell'est veronese, Matteo Pressi: "Ho scritto alla direzione

generale di Amazon Italia, pregando di far arrivare la mia lettera al proprietario dell'azienda, la nostra disponibilità ad ospitare le sue nozze. Venezia è unica, ma anche sposarsi nel borgo più bello d'Italia non sarebbe poi così male", anticipa Pressi.

Una proposta che, in controluce, rivela tutti i vantaggi derivanti dal fatto di ospitare un evento con una copertura mediatica internazionale.

Insomma, ciò che per alcuni è un problema, per altri diventerebbe una grande opportunità di crescita e sviluppo.

E sulla possibilità che la sua proposta si traduca in realtà, il sindaco di Soave con un certo realismo, ammette: "è evidente che le nozze sono già completamente organizzate, ma la mia offerta di celebrarle a Soave, oltre al noto proverbio "mai dire mai", si rifà anche alla necessità di comunicare all'estero il fatto che la nostra è una terra ospitale e che le proteste di alcuni non rappresentano l'atteggiamento generale del Veneto e delle sue località turistiche. La nostra è la prima regione turistica d'Italia e questo comparto ogni anno dà opportunità di lavoro per



Il sindaco Pressi, Jeff Bezos e il Castello di Soave

centinaia di migliaia di persone, oltre a sostenere gli sforzi di tanti bravi imprenditori. Insomma, magari fosse capitata a noi questa. O forse qualcosa può succedere...", conclude Pressi.

Intanto si apprende che Koru, - la più grande barca a vela del mondo da 130 metri - non arriverà in laguna in occasione delle nozze di Mister Amazon con la giornalista Lauren Sanchez. Senza il Koru - che in questi giorni era ancora in acque croate - non arriverà così neppure Abeona, la nave appoggio di 75 metri (dello stesso proprietario) che funge come mega-garage dove trovano posto le auto preferite di Bezos, le moto d'acqua, e l'elicottero della signora Sanchez.

Difficile però parlare di low-profile: nella laguna sono attesi 7-8 yacht miliardari degli amici e ospiti della coppia; per non parlare dei circa 90 voli di jet privati e

aero-taxi attesi tra il 24 e il 27 giugno negli aeroporti di Venezia, Verona e Treviso - scali gestiti dalla veneziana Save - per la programmazione dei quali sono in corso riunioni tra Polizia di frontiera e gli enti di Stato per il controllo dei voli civili, Enav ed Enac. I primi arrivi dovrebbero iniziare da oggi.

Intanto la piattaforma No Space for Bezos, che aveva anticipato una protesta sabato nei canali attorno alla Scuola Grande della Misericordia, ha aggiornato il programma, annunciando il ritrovo dei manifestanti - sempre il 28 giugno - in Strada Nova, alle 17, presso il ponte Nicolò Pasqualigo. All'iniziativa è stato aggiunto un altro slogan, "No space for War", per denunciare "il legame tra élite economiche e industria bellica", mettendo in un unico pacchetto dell'escalation militare "Donald Trump e lo stesso Bezos".

AI DUE IMPRENDITORI VERONESI IL PREMIO JOAQUÍN NAVARRO-VALLS

Pedrollo e Fiscale operatori di bene

Con le loro azioni hanno contribuito in modo significativo alla promozione della solidarietà



Silvano Pedrollo e Anna Fiscale hanno ricevuto il Premio Internazionale per la Leadership e la Benevolenza Joaquín Navarro-Valls

Creare un'impresa di successo capace di avere anche un impatto rilevante sulla società e con uno sguardo sempre volto all'altro. Questa la motivazione per il Premio Internazionale per la Leadership e la Benevolenza Joaquín Navarro-Valls consegnato in Campidoglio a Roma a due imprenditori veronesi simbolo di un'economia che insieme ai prodotti crea e diffonde anche valori umani.

Sono Silvano Pedrollo e Anna Fiscale - premiati nelle categorie Senior e Junior - che attraverso due aziende veronesi di settori diversi ma unite da profondi valori di solidarietà e sostenibilità, sanno

interpretare e valorizzare l'innovazione con il fine del bene comune, guardando a una trasforma-

zione concreta della società e al benessere delle persone in Italia e nel mondo.

La motivazione del premio riconosce a Silvano Pedrollo, fondatore e presidente di Pedrollo SpA, una visione imprenditoriale etica e inclusiva: attraverso l'attività di un gruppo industriale modello dell'eccellenza italiana porta l'impegno solidale nei contesti più poveri e fragili del mondo. Il suo è un contributo al bene comune e al servizio degli ultimi: quella benevolenza concreta che genera fiducia nel futuro e consente di progredire partendo dall'acqua come autentica sorgente di vita. Una visione che ha permesso all'attività industriale dell'azienda - produrre elettropompe in grado di portare l'acqua ovunque - di farsi stru-

mento per dissetare con l'oro blu anche le aree prive di infrastrutture essenziali: finora sono stati installate pompe per oltre 1300 pozzi, soprattutto in Africa, Medio Oriente, Asia, Sudamerica e nella stessa Europa. Pozzi e acquedotti che insieme a scuole e centri di assistenza sanitaria hanno migliorato la vita di milioni di persone.

Ad Anna Fiscale va il Premio nella categoria Junior per aver fondato e fin qui condotto una realtà no profit, Quid, che è cresciuta fino a diventare un modello riconosciuto a livello internazionale di economia circolare, sostenibilità e inclusione, coinvolgendo decine di donne in situazioni di svantaggio, trasformando eccedenze tessili in opportunità di riscatto e bellezza.

Il suo stile di leadership, mite e determinato, ha ispirato una nuova generazione di imprenditrici e operatori sociali, testimoniando che è possibile coniugare impresa e solidarietà, creatività e giustizia sociale.

Quid infatti da più di undici anni rappresenta un modello di innovazione sociale unico in Europa, capace di unire l'eccellenza del Made in Italy con un modello di economia circolare e opportunità di lavoro per persone fragili a maggior rischio di esclusione dal mercato del lavoro, in particolare donne vittime di tratta o violenza e disabili. "Nuova vita a persone e tessuti" è il cuore della missione dell'azienda: Quid impiega stabilmente 160 persone e dalla sua fondazione ha recuperato oltre 2000 km di tessuto.

CON UN LAYOUT RIPENSATO SULLE ESIGENZE DEL PUBBLICO

Fieracavalli, nuovo percorso espositivo

Per consentire ai visitatori di vivere il mondo del cavallo in tutte le sue sfaccettature

Fieracavalli si prepara alla sua 127ª edizione - a Verona dal 6 al 9 novembre - presentando un layout completamente rinnovato, che promette ad appassionati e curiosi un'esperienza di visita ancora più accessibile e coinvolgente. Il nuovo percorso espositivo, più fluido e intuitivo, non solo guiderà il pubblico tra i 12 padiglioni di Veronafiore permettendogli di scoprire e vivere il mondo del cavallo in tutte le sue sfaccettature, ma ottimizzerà anche la logistica e l'organizzazione funzionale tra tutti gli attori del comparto, con una grande attenzione alla sostenibilità. Dall'ingresso Re Teodorico, da poco inaugurato, si percepirà fin da subito il nuovo concept. Le giovani promesse del Salto Ostacoli italiano, infatti, trovano nuova casa al padiglione 11 con 7.900 mq interamente dedicati alle competizioni della Federazione Italiana Sport Equestri, a conferma del costante impegno della rassegna veronese nel promuovere la crescita delle nuove generazioni di atleti. Con un ring per le competizioni, uno per il warm up e il campo prova esterno totalmente accessibili al pubblico, il nuovo contenitore faciliterà i flussi operativi, garantendo



Fieracavalli ridisegna la manifestazione per una visita più funzionale

maggior efficienza per atleti, cavalli, accompagnatori e pubblico che qui potrà anche incontrare atleti e VIP, grazie al ricco palinsesto del Palco Arena FISE. Il Padiglione 5, che ha ospitato negli ultimi anni il programma di competizioni FISE, si trasforma, invece, nelle scuderie della Longines FEI Jumping World Cup™, riprogettate per assicurare condizioni acustiche controllate, così da mitigare l'esposizione dei cavalli a stress ambientali e tutelare il loro benessere psico-fisico.

Anche il Padiglione Spanish Horses - al 9 - cambia volto inaugurando un percorso di valorizzazione grazie alla direzione artistica dell'architetto e designer Henry Timi che, unendo la sua estetica minimalista all'utilizzo di materiali naturali, regalerà

al pubblico un'esperienza visiva unica e dal forte impatto emozionale, capace di valorizzare l'eleganza e la tradizione del mondo iberico.

La nuova area food & hospitality vede la guida di Filippo Polidori - food guru e punto di riferimento nel settore dell'accoglienza di alto profilo. Il nuovo concept restituirà centralità all'esperienza gastronomica, grazie a soluzioni coerenti con lo stile e i valori della manifestazione. La mappa della manifestazione, invece, non cambia per i padiglioni 1, 2, 3, 4, 6 e AREA A. È qui che si confermano alcuni dei contenuti più cari alle famiglie come la sezione Future Riders (pad. 1) ricca di attività ludico-didattiche, laboratori e primi avvicinamenti con gli animali e l'Area delle animazioni in area

esterna con spettacoli non-stop e il battesimo della sella. Aria di novità anche per i tradizionali padiglioni dedicati allo shopping (pad. 4 e 6), così come il cavallo italiano torna protagonista con l'Associazione Italiana Allevatori (pad. 9) e con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste al padiglione 2. La magia della razza più antica al mondo va in scena al padiglione 3, con l'Arabian Horses, mentre lo spettacolo del Salto Ostacoli mondiale si dà appuntamento, come ogni anno, a Jumping Verona, unica tappa italiana della Longines FEI Jumping World Cup™, che rinnova l'area espositiva connessa - al Padiglione 7 - dove il meglio dell'offerta di accessori, abbigliamento e prodotti tecnici del settore.

ACCORDO COLDIRETTI VERONA E BCC VENETA

Alla mensa universitaria wi-fi gratuito

Al Mercato Coperto di Campagna Amica. Per rendere più confortevole Galleria Filippini

Da ora in poi coloro che frequentano la mensa universitaria di Campagna Amica in Via Macello 5 potranno usufruire di una rete wi-fi gratuita grazie al sostegno di Bcc Veneta Credito Cooperativo che ha inteso così contribuire al miglioramento della socialità tra studenti e borsisti e dei servizi a loro offerti.

L'accordo tra Coldiretti Verona e Bcc Veneta - che conta 94 filiali di cui 25 nell'area territoriale di Verona - è stato recentemente siglato nell'interesse comune di garantire una permanenza ancora più confortevole negli spazi di Galleria Filippini dove ogni fine settimana si svolge il Mercato Coperto di Campagna Amica.

Il servizio si aggiunge alle peculiarità che già distinguono questi spazi, come per esempio la posizione davvero unica lungo l'Adige e i pasti a Km Zero con i prodotti provenienti dalle aziende agricole aderenti a Campagna Amica.

"L'iniziativa si realizza in piena coerenza con i nostri valori di vicinanza al territorio e sostenibilità ambientale" commenta Flavio Piva, Presidente di BCC Veneta. "Sosteniamo questo progetto consapevoli del valore aggiunto che, nel concre-



La mensa universitaria di Campagna Amica in Via Macello

to, può rappresentare per gli studenti iscritti all'Università, all'Accademia Belle Arti e al Conservatorio di Musica della città. La mensa universitaria di Campagna Amica offre infatti uno spazio accogliente e inclusivo, all'interno del quale i giovani delle nostre comunità si possono avvicinare alle buone pratiche legate alla sana alimentazione, alla stagionalità dei prodotti e alla sostenibilità ambientale".

Massimo Albano, Direttore di Coldiretti Verona, ha espresso grande soddisfazione per la sottoscrizione dell'intesa. "BCC

Veneta è per noi un partner strategico e affianca la nostra Federazione in molte azioni a favore della categoria agricola condividendo il nostro stesso interesse per il territorio," ha commentato.

La mensa universitaria, attiva dal novembre 2023 grazie alla partnership tra Coldiretti, Esu e la Cooperativa sociale di Lavoro San Giovanni Calabria, ospita mediamente un centinaio di ragazzi al giorno a cui si uniscono anche docenti e borsisti alla ricerca di un pasto genuino, preparato con prodotti di stagione e locali. Il Presidente Esu,

Claudio Valente, commenta positivamente l'iniziativa: "Abbiamo osservato come le mense, per molte studentesse e studenti, non rappresentano semplicemente un posto dove consumare un pasto, ma anche un luogo conviviale adatto a confrontarsi su progetti personali e universitari, utilizzando dispositivi come cellulari, tablet e portatili. Il servizio wi-fi gratuito supporta questo bisogno dei ragazzi, valorizzando quel ruolo crescente di socializzazione e condivisione che le mense stanno sempre più assumendo".

GLI SPAZI REALIZZATI DA ABIO ALL'OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO

Tre nuove sale gioco per piccoli pazienti

Alla raccolta fondi hanno contribuito Round Table Verona 36, Ladies Circle Verona 5 e Club 41

Sono state inaugurate all'Ospedale della Donna e del Bambino tre nuove sale gioco completamente arredate. A realizzarle è stata l'associazione Abio Verona che, da 25 anni, con i suoi volontari svolge attività di intrattenimento per i piccoli pazienti. Al quinto piano ci sono le due nuove sale che sono a disposizione dei pazienti di Neuropsichiatria Infantile e delle altre degenze pediatriche (Pediatria B, Pediatria C e Cardiologia pediatrica).

La novità è che sono stati realizzati due distinti spazi per differenziare la destinazione in base alle esigenze dell'età: una per i più piccoli e l'altra per gli adolescenti della Neuropsichiatria. Sono, infatti, diverse le attività che i volontari Abio svolgono, più ludiche con i piccoli e più creative con i pazienti da 12 anni in avanti.

Al quarto piano, dove ci sono le degenze delle Chirurgie pediatriche (Generale e Specialistiche), la stanza è stata arredata in modo da far convivere sia i giochi sia divanetti e tavolini adatti alle famiglie durante l'attesa del figlio. In questo caso si tratta di uno spazio che finora non esisteva e che è stato realizzato ex novo.

La donazione Abio Verona. La realizzazione



L'inaugurazione degli spazi realizzati da Abio all'Ospedale della Donna e del Bambino

è avvenuta grazie all'impegno dell'associazione Abio Verona, che si è impegnata nella raccolta fondi a cui hanno contribuito Round Table Verona 36, Ladies Circle Verona 5 e Club 41. Le tre realtà associative hanno raccolto 40 mila euro attraverso la vendita a soci e amici dei pandori natalizi.

ABIO Verona OdV. L'associazione per il bambino in ospedale, è una realtà di volontariato convenzionata con Aou, che opera nei reparti pediatrici fin dal 2000. La mission dell'associazione è di sdrammatizzare il ricovero ospedaliero pediatrico e la realizzazione di un ambiente a misura di bambino in modo che si senta sempre tutelato e meno traumatizzato. I volontari Abio svolgono

anche attività di prevenzione sul territorio girando nelle scuole per parlare dell'ospedale, mentre nei reparti svolgono attività ricreative rivolte ai piccoli pazienti e ascolto attivo a sostegno delle loro famiglie. Tantissimi sono i progetti realizzati, ma la creazione di un ambiente ospedaliero proprio per i bambini rimane la principale attività dell'associazione.

All'inaugurazione erano presenti il direttore generale Callisto Marco Bravi, il capo dipartimento Materno infantile, prof Massimo Franchi, la presidente Abio Verona Lucia Di Palma, per Fondazione Abio Maria Ciaglia e i volontari Mauro Pallanza, Cinzia Pasetto, Stefania Mottes e Maria Zecchetto, il comandante

della Stazione dei Carabinieri di Parona Vincenzo Reggio, il presidente Round table Enzo Grossi, la presidente Ladies circle Maria Grazia Cutrupi, il socio Club 41 Matteo Carrara, la presidente Anavi Maria Grazia Viapiana e il rappresentante ASFA Giovanni Morellato. Presenti anche i primari e il personale sanitario dei reparti coinvolti: prof Giorgio Piacentini Pediatria C, prof Francesca Darra Neuropsichiatria infantile, prof Luca Giacomello, dott Pierantonio Santuz Ps pediatrico, la pediatra Milena Brugnara, la psicologa Valentina Fava, la dirigente Professioni sanitarie Ospedale donna bambino Rosaria Zanon, la caposala Pediatria Paola Dario e l'infermiera Martina Cortese.

RESE PUBBLICHE LE RELAZIONI DELLE AZIENDE SANITARIE DEL VENETO

Carcere, “sovraffollamento evidente”

A Montorio la capienza superata di oltre 230 persone: 592 detenuti contro i 355 regolamentari

L'Associazione Luca Coscioni rende pubbliche le relazioni redatte dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL) in merito alle visite effettuate negli istituti penitenziari italiani. I documenti, ottenuti grazie a un accesso civico avviato lo scorso dicembre, costituiscono un primo passo per fare luce sulle condizioni – spesso opache – delle carceri italiane. Ad oggi, solo 66 ASL (tra ASL, ATS, ASP, USL, AULSS e APSS) hanno risposto fornendo documentazione, spesso lacunosa. Nella maggior parte dei casi, mancano indicazioni su eventuali direttive regionali o sulle reazioni istituzionali alle criticità segnalate, aggravando un quadro già drammatico e rendendo difficile una valutazione efficace degli interventi messi in atto.

“Nella stragrande maggioranza dei casi – si legge in una nota dell'Associazione – negli istituti di pena italiani non sono stati effettuati neanche interventi di ordinaria amministrazione, una negligenza che, già grave di per sé, si acuisce per il sovraffollamento di oltre il 134%.”

Secondo i dati pubblicati dal sito indipendente del giornalista Marco Dalla Stella, al 29 maggio 2025 in Italia si contano 62.722

detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 51.280 posti, dei quali 4.488 non disponibili, portando così il tasso di sovraffollamento al 134,29%.

La relazione evidenzia anche lo stato delle cose in Veneto dove le carceri versano in condizioni sempre più critiche. Le relazioni inviate dalle aziende sanitarie locali Aulss 1 Dolomiti, Aulss 2 Marca Trevigiana, Aulss 3 Serenissima, denunciano situazioni al limite della vivibilità, tra sovraffollamento, carenze igieniche, infiltrazioni, muffa, e servizi essenziali assenti, come l'acqua calda e impianti di areazione.

In particolare a **Verona Montorio** la capienza è superata di oltre 230 persone (592 detenuti contro i 355 regolamentari), con un incremento ulteriore registrato nel corso dell'anno. Mancano i bidet, le docce sono fatiscenti, le celle disordinate, prive di raffrescamento e acqua calda. Particolarmente grave la situazione delle camere per l'osservazione psichiatrica, prive di impianti funzionanti.

Nella casa circondariale di **Belluno** si riscontrano infiltrazioni, muffa, carenza di docce, infissi da sostituire, muri da tinteggiare, celle senza acqua calda e sezioni chiuse per



La casa circondariale a Montorio

inadeguatezza strutturale. La sezione dedicata alla tutela mentale necessita di riapertura urgente. A **Treviso** la situazione è definita “di sovraffollamento evidente”: 231 detenuti su una capienza regolamentare di 141. Mancano docce nei servizi igienici, non c'è acqua calda, e si segnalano muffe persistenti, arredi logori e condizioni strutturali inadeguate. Urgente anche un piano per la prevenzione della legionella. A **Venezia** le strutture di Santa Maria Maggiore e Giudecca sono oggetto di monitoraggio costante, ma le questioni relative alla restrizione fisica e alla sicurezza rimangono aperte, rimandate ai Ministeri competenti e ai direttori penitenziari.

Infine a **Vicenza** il deterioramento è evidente: 357 detenuti su una capienza di 278. Cucine non idonee dal punto di vista igienico-sanitario e celle dei semiliberi sovraffollate completano un quadro in peggioramento rispetto al 2023.

In una sua nota l'Associazione Luca Coscioni fa sapere che continuerà le sue azioni legali per denunciare la negligenza dell'Amministrazione penitenziaria e il mancato rispetto delle raccomandazioni sanitarie da parte del Ministero della Giustizia. Si ricorda inoltre che dal 2024 è attiva la piattaforma FreedomLeaks, che consente di segnalare in modo anonimo e sicuro violazioni del diritto alla salute nelle carceri.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BARDOLINO. L'ACCORDO TRA GLI 8 COMUNI DELLA SPONDA VERONESE

Operazione "Lago sicuro"

A luglio e agosto sarà operativo il servizio con l'idroambulanza

Per la prima volta in un lago italiano sarà attivo ogni giorno, per tutta l'estate, un mezzo sanitario per il soccorso in acqua, per intervenire con tempestività in caso di emergenza.

Per tutto luglio e agosto, infatti, l'idroambulanza del Comitato di Bardolino Baldo Garda Odv della Croce Rossa Italiana presterà servizio nelle acque degli 8 Comuni della riva veronese del lago di Garda, da Malcesine a Peschiera.

Il lago di Garda sarà più sicuro, grazie a un accordo fra la Croce Rossa e i Comuni di Bardolino (capofila), Peschiera del Garda, Castelnovo del Garda, Lazise, Garda, Torri del Benaco, Brenzone sul Garda e Malcesine, che si sono suddivisi la spesa per il servizio, che ammonta a 64.000 euro annui.

La vigilanza in acqua sarà operativa per tutta la sponda veronese del Benaco nei mesi di luglio e agosto tutti i giorni, dalle ore 10 alle ore 18, mentre a giugno e a settembre nelle giornate di sabato e domenica, dalle 10 alle 18. A coordinare le operazioni sarà la centrale operativa del Suem 118 Verona.

Il progetto è stato presentato a Bardolino, Comune capofila dell'iniziativa.



La presentazione del servizio con l'idroambulanza

Erano presenti Adriano Valerio, direttore del Suem 118 Verona; Daniele Bertasi, sindaco di Bardolino; Stefano Nicotra, sindaco di Torri del Benaco; Davide Bendinelli, sindaco di Garda; Stefano Marai, vicesindaco di Lazise; Millo Martini, assessore di Malcesine; Domenico Pagnotta, assessore di Castelnovo del Garda. Per la Croce Rossa Italiana sono intervenuti Emilio Buzzi, presidente del Comitato di Bardolino Baldo Garda Odv, e Andrea Bortolotto, vicepresidente vicario Comitato Veneto; per Federalberghi Garda Veneto, il direttore Mattia Boschelli. L'idroambulanza partirà da Bardolino, per muoversi su tutta la costa, a seconda delle necessità. «Siamo un mezzo sanita-

rio del 118: la nostra è un'ambulanza che non ha le gomme, ma viaggia sull'acqua – spiega Emilio Buzzi, da 5 anni presidente della Croce Rossa Italiana – Comitato di Bardolino Baldo Garda Odv e da 40 anni volontario della Croce Rossa –. A bordo ci sarà un equipaggio di 4 persone: il conducente, un infermiere e due operatori della Croce Rossa, formati anche per il soccorso in tecnico in acqua; oltre a occuparsi della parte sanitaria, il nostro mezzo nautico potrà fare missioni di ricerca e soccorso, in accordo con la Guardia Costiera».

L'idroambulanza, che può raggiungere la velocità anche di 50 nodi, permetterà di bypassare il traffico della Gardesana. Un vantaggio, specie per gli inter-

venti di soccorso temporali.

«Il soccorso nella provincia di Verona è garantito dalla centrale operativa, dove arrivano tutte le chiamate: ad oggi, da gennaio, abbiamo già seguito 56mila missioni su tutta la provincia, con mezzi mandati in soccorso a persone che stavano male – spiega il dott. Adriano Valerio, direttore del Suem 118 Verona –. Nel periodo estivo è previsto l'incremento dei mezzi di soccorso nelle zone turistiche, lago di Garda incluso: oltre ai mezzi su gomma ora si aggiunge questa idroambulanza che, potendo attraccare in acque basse, permetterà il soccorso sia nella parte bacino che per il litorale, entro i 200 metri dalla sponda».

ERBE'. INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO IN VIALE EUROPA

Poste, al via i lavori del progetto "Polis"

L'Ufficio cambierà il suo tradizionale aspetto grazie alla realizzazione di uno sportello ribassato

Poste Italiane comunica che l'ufficio postale in viale Europa 14 2/a ad Erbè, è interessato da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza. La sede è inserita nell'ambito di "Polis – Casa dei Servizi Digitali", il progetto di Poste Italiane per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione nei comuni con meno di 15mila abitanti con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del nostro Paese e il superamento del digital divide. Grazie al progetto Polis sono già stati rinnovati e



Proseguono i lavori all'Ufficio Postale

resi più accoglienti 38 uffici postali in provincia di Verona. A lavori conclusi l'ufficio postale di Erbè cambierà il suo tradizionale aspetto grazie anche alla realizzazione di uno sportello ribassato, per

richiedere con comodità i servizi della pubblica amministrazione non appena disponibili, oltre ai servizi ed ai prodotti di Poste Italiane. Inoltre, l'intera sala che accoglie i clienti sarà rinnovata, con

nuovi arredi e colori nonché di una corsia per non vedenti. Durante il periodo degli interventi, per tutte le operazioni postali e finanziarie compreso il ritiro delle raccomandate, la clientela potrà rivolgersi presso la sede in via Cefalonia 1 ad Isola della Scala, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8:20 alle ore 13:35, il sabato fino alle 12:35. Inoltre, saranno disponibili anche gli uffici postali di Sorgà e Pellegrina aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 08:20 alle ore 13:45, il sabato fino alle 12:45. L'ufficio postale di Erbè riaprirà al termine dei lavori con i consueti orari.

PIZZA & CUCINA
ARIA
A UN PASSO DAL CIELO



Pizze con impasto classico, integrale e al carbone vegetale, pucce salentine fatte in casa, primi e secondi di carne e pesce, frittini sfiziosi e tanto altro...

IL MENÙ



SCANSIONA IL QR
CODE PER SCOPRIRE
IL NOSTRO MENÙ...

IL LOCALE



DOVE SIAMO



ARIA PIZZA & CUCINA
VIA AEROPORTO, 20 D - 37066 CASELLE
DI SOMMACAMPAGNA (VR)
TEL. 045 4500388

Puoi **prenotare** il tuo tavolo
telefonando al 0454500388

**SEGUICI SUI
NOSTRI SOCIAL:**

@ariapizzaecucina

@ariapizzaecucina



Comune di
Povegliano Veronese

BALADÒRO D'ISTÀ 2025

INGRESSO LIBERO

Associazione Culturale



12/7 LA STRADA NEL BOSCO

con il gruppo • **MEREKETENGHE** per bimbe e bimbi

19/7 GRAZIE, LE FAREMO SAPERE

di Davide Valieri • **COMPAGNIA TEATRALE DELL'ARMADILLO**

26/7 COME CUCINARSI IL MARITO

di Debbie Isitt • **COMPAGNIA TEATRALE LA MOSCHETA**

2/8 1946, BARUFFE DA CORTEI

di Franco Antolini • **COMPAGNIA TEATRALE EL GAVETIN**

3/8 OVO, GALINA E CUL CALDO

di Fabrizio Piccinato • **COMPAGNIA ARTEFATTO TEATRO**

Parco Villa Balladaro

Via F.lli Rosselli, 5 • Povegliano Veronese

inizio spettacoli ore 20:45

DIREZIONE ARTISTICA: Federico Martinelli

Il Comune di Povegliano Veronese ripudia
la violenza sulle donne

1522 NUMERO
ANTI VIOLENZA
E STALKING



Quinta Parete



quintaparete

LE SCELTE E GLI INDIRIZZI DELL'ACCADEMIA FILARMONICA

Ensemble di prestigio mondiale

Il Festival cade nel 50° anniversario della riapertura del Filarmonico ricostruito dopo la guerra

Ensemble di prestigio mondiale e alcuni tra i più acclamati solisti e direttori d'orchestra: le scelte e gli indirizzi dell'Accademia Filarmonica di Verona per il Festival internazionale di musica "Il Settembre dell'Accademia", appaiono evidenti a chiunque scorra il cartellone di questa XXXIV edizione, in programma nella città scaligera dal 7 settembre al 1 ottobre 2025. La più antica accademia musicale d'Europa istituita nel 1543 e il suo presidente Luigi Tuppin, dopo il successo dello scorso anno, puntano a mantenere le aspettative: sette serate imperdibili nell'arco di un solo mese che vedono esibirsi orchestre tra le più prestigiose al mondo, come la London Symphony Orchestra, la Dresdner Philharmonie con i suoi 150 anni alle spalle, o la pluripremiata Deutsche Kammerphilharmonie Bremen e, sul podio, alcune delle eccellenze del panorama internazionale: da Sir John Eliot Gardiner - alle sue prime presenze in Italia con la Constellation Choir and Orchestra fondata lo scorso anno, dopo il "divorzio" dalla Monteverdi Choir and Orchestra - a Iván Fisher o ad alcuni dei più interessanti "giovani" direttori del momento, come Dima



All'Accademia filarmonica in arrivo alcuni tra i più acclamati solisti e direttori d'orchestra

Slobodeniouk e Andrea Minasi.

Sul palco solisti acclamatissimi saranno, nei diversi appuntamenti, il violinista Guy Braunstein, e i pianisti Seong-Jin Cho, Alexander Lonquich, Boris Giltburge e Beatrice Rana, "star" assoluta del momento, la cui interpretazione è stata elogiata dal Times per la "seduttività orfica" e la "leggerezza trascendente".

Cartellone dunque d'eccezione per il Festival,

che quest'anno cade nel cinquantesimo anniversario della riapertura del Teatro Filarmonico di Verona, ricostruito per volontà degli accademici dopo i bombardamenti che nel febbraio del 1945, sul finire della Seconda Guerra Mondiale, dilaniarono una volta ancora (la prima fu l'incendio del 1749) l'edificio settecentesco, sala "all'italiana" realizzata su progetto da Francesco Galli Bibiena. L'adiacente preziosa

Sala Maffeiana di inizi Seicento e il pronao del Curtoni anche in questo funesto frangente furono clamorosamente risparmiati, ma il recupero della sala concertistica più importante della città sull'Adige, ricostruita mantenendo il gusto e l'impostazione bibienasca, necessitò di un enorme impegno da parte dell'Accademia Filarmonica di Verona, impegno che continua incessante da oltre 480 anni.

GIOVEDÌ 26 GIUGNO IL MURA FESTIVAL OSPITA UN PROTAGONISTA DELLA MUSICA

Finaz sulle note della Bandabardò

A salire sul palco del Bastione San Bernardino lo storico fondatore della band folk rock

Giovedì 26 giugno, a partire dalle 21, torna al Mura Festival uno degli appuntamenti più attesi della programmazione culturale estiva: Storytellers, il format dedicato ai grandi protagonisti della scena musicale italiana, tra parole, musica e narrazione.

A salire sul palco del Bastione San Bernardino sarà Finaz, storico fondatore della Bandabardò, tra le band folk rock più amate e rappresentative del panorama italiano ed europeo. Alessandro Finazzo, in arte Finaz, è chitarrista virtuoso, compositore e produttore discografico. Dal 1993, insieme a Enrico

“Erriquez” Greppi, ha dato vita a un progetto musicale che ha saputo coniugare impegno, poesia e una travolgente energia live.

Un progetto che in oltre trent'anni di carriera ha collezionato centinaia di concerti, album di culto, riconoscimenti e un pubblico affezionato e trasversale, diventando una vera e propria colonna sonora generazionale. Una serata speciale, intima e potente, che rende omaggio anche alla memoria di Erriquez, carismatico frontman della Bandabardò, scomparso nel 2021, ma ancora presente nel cuore di chi lo ha conosciuto.



Finaz, lo storico fondatore della Bandabardò

NELLA SUGGESTIVA CORNICE DI CORTE MOLON

I TeleHarmonics tra suoni e natura

Una serata tra parole, suoni e natura. Martedì 24 giugno alle ore 20.30, nella suggestiva cornice di Corte Molon, i TeleHarmonics si esibiranno in un concerto che unisce talento, passione e storie da raccontare.

Cinque musicisti, uniti dall'amore per la musica e con alle spalle esperienze artistiche e professionali di rilievo, porteranno sul palco un reper-

torio che spazia da Neil Young ai REM, passando per le poesie in musica di un artista come Fabrizio De André.

Si tratta di Gregorio Zambrin, chitarra e voce, Carlo Pimazzoni, chitarra e voce, Alberto Miccoli al basso, Gianluca Ottaviano alle percussioni, Claudio Fiorini alle tastiere.

Il filo conduttore della serata sarà la natura, evocata nei brani attra-



I TeleHarmonics a Corte Molon

verso elementi simbolici come acqua, fuoco, sole, luna e stelle. Ogni canzone sarà accompagnata da un breve aneddoto, offrendo al pubblico un'esperienza musicale

intima e coinvolgente. Apericena a partire dalle 19.30. Ingresso libero. Una serata imperdibile per chi ama la buona musica e le atmosfere sincere.

WATERBASKET. CHIUSO IL CAMPIONATO ITALIANO

Play-off scudetto, Bentegodi quarta

Troppo pesanti le assenze per sperare in un risultato migliore. Sconfitti da Firenze



La Bentegodi, in formazione più che rimaneggiata, ha chiuso al quarto posto il Campionato Italiano

La Bentegodi waterbasket, in formazione più che rimaneggiata, ha chiuso al quarto posto il campionato italiano. Troppe e pesanti le assenze per sperare in un risultato migliore, ma l'obiettivo di entrare nelle prime quattro in Italia è stato raggiunto. Nella vasca di Persiceto (Bo) il quintetto scaligero ha perso in semifinale contro i campioni d'Italia del Firenze 35-22 (11-1, 9-6, 12-0, 3-15) in una partita senza storia, con i gigliati sempre saldamente avanti nel punteggio. Unica nota positiva i 9 punti realizzati da Brentonego, che non ha fatto rimpiangere il "tinerfeno" Seco Valdecasas. Nell'altra semifinale il Perugia ha avuto la meglio 34-32 sul Bologna per un solo canestro, a 2 secondi dal termine.

La finale per il terzo posto ha visto la Bentegodi lottare alla pari con i padroni di casa dei Waves Bologna per mezza partita, prima di cedere nel quarto periodo. A metà gara Bologna era avanti di soli 4 punti ed è un po' troppo severo il 51-30 (15-9, 8-10, 15-9, 13-2) finale.

Lo scudetto resta a Firenze, che nella finalissima ha sconfitto il Perugia per 36 a 34 al termine di una spettacolare partita, dove gli umbri hanno avuto nel finale la palla del sorpasso, ma non sono riusciti a centrare il canestro. Prossimo impegno, la coppa Italia, in località ancora da definire.

Ecco la formazione bentegodina schierata a Bologna: Cametti, Alabdoun (0/5 punti), Brentonego 9/0, Gentile 0/3, Ruffinengo (3/1), Parolini 7/16, Veneri 3/5, Ottolini.

GOLF. ALL'ARGENTARIO

Agli Open d'Italia Allegrini sponsor

Allegrini, storica azienda vinicola della Valpolicella, è official wine supplier per il secondo anno consecutivo dell'Open d'Italia, la più importante manifestazione internazionale organizzata dalla Federazione Italiana Golf, la cui 82esima edizione si svolgerà dal 26 al 29 giugno prossimi all'Argentario Golf Club di Monte Argentario.

Dopo l'edizione dello scorso anno disputatasi a Cervia, la partnership, relativa al biennio 2024-2025, vede ancora una volta la cantina veneta quale unico fornitore ufficiale di vino in occasione della competizione sportiva.

Allegrini sarà protagonista



Allegrini partner all'Open d'Italia di golf

per tutta la durata della manifestazione nella zona Hospitality, sia al Ristorante che al Bistrot, offrendo agli ospiti un'esperienza enologica di qualità. Tra le referenze disponibili spiccano il Valpolicella Classico Superiore; il Lugana Oasi Mantellina D.O.C.; il Palazzo della Torre e l'Amarone della Valpolicella Classico D.O.C.G.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO PLASTICA E
METALLI NELLA PLASTICA.**



SCOPRI DI PIÙ

